

O.d.G. del **26/01/2021**

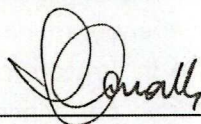
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 7

Deliberazione n° ____/2021 del

OGGETTO DELLA PROPOSTA

IPOTESI DI ACCORDO PER LA DEFINIZIONE TRANSATTIVA DEI GIUDIZI DI OPPOSIZIONE ALLO STATO PASSIVO DI ILVA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E DI PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA PROMOSSE DAL COMUNE DI TARANTO, DA AMAT S.P.A. E DA AMIU S.P.A. DECISIONI CONSEGUENTI.

Ufficio proponente:



ALLEGATI/NOTE:

- 1 - PEC Avv.ti Dimito e Moretti del 15/12/2020 (prot. AMAT n. 21130 del 16/12/2020);
- 2 - PEC Avv.ti Dimito e Moretti del 18/12/2020 (prot. AMAT n. 21346 del 18/12/2020);

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- con atto di citazione in data 26 febbraio 2014 il Comune di Taranto e le società da questo interamente partecipate e finanziate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. convenivano in giudizio avanti al Tribunale di Taranto i seguenti soggetti: Ilva S.p.A., Riva Fire S.p.A. (società che successivamente ha cambiato la propria denominazione in Partecipazioni Industriali S.p.A. ed è stata ammessa alla procedura di Amministrazione straordinaria), l'ing. Riva Emilio (successivamente deceduto il 29 aprile 2014, con successiva riassunzione del giudizio nei confronti dei suoi eredi) e l'ing. Capogrosso Luigi, ex direttore dello stabilimento di Taranto.
- con il suddetto atto di citazione il Comune di Taranto, AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. chiedevano al Tribunale di Taranto di accertare la responsabilità risarcitoria solidale delle suddette parti convenute sulla base dell'assunto che lo stabilimento siderurgico di Ilva avrebbe prodotto "a partire dal 1995 in modo continuativo e sino all'attualità emissioni/immissioni di polveri e sostanze gassose, liquide e solide, preparati, organismi e microrganismi ovvero di qualsiasi altra natura, non consentite e/o non autorizzate, o, in subordine e in ogni caso, quand'anche consentite o autorizzate, che abbiano superato

la "normale tollerabilità" di cui all'art. 844 comma 1 c.c."; emissioni e immissioni che hanno provocato, tra gli altri, danni per maggiori costi connessi al servizio di trasporto pubblico (per esempio danni alle carrozzerie dei bus e ai radiatori);

- in particolare, la richiesta aveva ad oggetto sia il risarcimento di quei danni manifestatisi in data anteriore al 29 aprile 2006 (data di entrata in vigore del Testo unico in materia ambientale), sia di quelli manifestatisi anche successivamente al 29 aprile 2006, ma originati da emissioni o immissioni inquinanti poste in essere in data anteriore a tale data;
- i danni relativi ai maggiori costi ed oneri connessi al servizio di trasporto pubblico urbano, affidato ad AMAT, e al servizio di igiene urbana, affidato ad AMIU, venivano richiesti *iure proprio* dal Comune di Taranto, sul presupposto che quest'ultimo sarebbe "*tenuto all'obbligo di ripianamento delle perdite di bilancio delle società interamente partecipate*", con la precisazione che AMAT e AMIU agivano *iure proprio* per l'ipotesi in cui il Tribunale adito non dovesse ritenere che le circostanze sopra riportate abilitassero il Comune di Taranto *iure proprio* alla rivendicazione delle voci di danno esposte.
- Ilva S.p.A. e Riva Fire S.p.A. (ora, come detto, Partecipazioni Industriali) si costituivano nel procedimento civile eccependo, tra l'altro, la carenza di legittimazione ad agire in relazione alla domanda di risarcimento del danno ambientale e la nullità della citazione avversaria per mancanza e, comunque, assoluta indeterminatezza dei requisiti di cui all'art. 163, nn. 3 e 4 c.p.c. e chiedendo, in via principale, il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto e in diritto e sfornite di prova e, in via subordinata, la riduzione del risarcimento del danno per concorso del Comune di Taranto nella causazione dell'evento;
- con ricorso prodotto in data 27 maggio 2015 ed intestato alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, il Comune di Taranto chiedeva l'insinuazione allo stato passivo di Ilva S.p.A. di crediti per oltre € 3.500.000.000,00;
- con ricorsi prodotti in data 27 maggio 2015 ed intestati alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano, AMAT chiedeva, in via alternativa alla richiesta relativa ai medesimi crediti formulata dal Comune di Taranto, di essere ammessa agli stati passivi di Ilva e di Partecipazioni Industriali, in via chirografaria, per un credito di Euro 10.677.600,00, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria da calcolarsi dai fatti illeciti all'effettivo soddisfo, relativo ai maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico dedotti avanti al Tribunale di Taranto. In particolare, i danni lamentati afferivano a maggiori costi per il servizio di trasporto pubblico nella città di Taranto conseguenti all'inquinamento atmosferico imputabile allo stabilimento siderurgico di Ilva che avrebbe causato il danneggiamento delle carrozzerie, dei radiatori e dei motori di n. 148 bus;
- i Commissari Straordinari, esaminate le istanze di insinuazione formulate dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, concludevano, nel progetto di stato passivo delle due procedure, per l'esclusione dei pretesi crediti risarcitori relativi al danno ambientale e ai danni patrimoniali e non patrimoniali, e per l'ammissione, invece, di parte degli invocati crediti tributari del Comune di Taranto.
- il Giudice Delegato respingeva integralmente le domande del Comune di Taranto, AMAT e AMIU aventi ad oggetto il risarcimento del danno ambientale, degli altri asseriti danni patrimoniali e non patrimoniali, in tesi connessi all'inquinamento atmosferico riconduci-

bile allo stabilimento siderurgico di Ilva, accogliendo parzialmente le domande proposte dal Comune di Taranto relativamente ai crediti di natura tributaria;

- il Comune di Taranto, AMAT e AMIU proponevano distinte opposizioni allo stato passivo di Ilva e di Partecipazioni Industriali, al fine di ottenere il riconoscimento dei crediti che avevano formato oggetto di domanda di insinuazione al passivo, ma che non erano stati riconosciuti dal Giudice delegato;
- a seguito delle sei opposizioni proposte venivano incardinati altrettanti giudizi di opposizione;
- Ilva e Partecipazioni Industriali si costituivano nell'ambito dei rispettivi giudizi di opposizione per contestare le richieste del Comune di Taranto, di AMAT e di AMIU, eccependo, tra l'altro, la nullità delle opposizioni per assoluta indeterminatezza della cosa oggetto della domanda, il difetto di legittimazione ad agire in capo al Comune di Taranto in relazione al preteso credito risarcitorio per danno ambientale, l'inammissibilità della domanda di risarcimento in forma specifica, l'inammissibilità della domanda di risarcimento per "equivalente", il difetto di attuale interesse ad agire in capo al Comune di Taranto e l'intervenuta prescrizione degli asseriti diritti;
- il Comune di Taranto e le società partecipate AMAT e AMIU insistevano per l'accoglimento delle proprie domande, eccependo l'infondatezza, sia in fatto che in diritto, delle eccezioni sollevate dalle procedure, evidenziando, al contrario, la fondatezza delle proprie domande sia nell'*an* che nel *quantum* ed esplicitando le ragioni giuridiche sottese alla estensione della domanda risarcitoria nei confronti di Partecipazioni Industriali, società da considerarsi asseritamente tenuta in solido con gli altri soggetti responsabili per i danni arrecati al Comune di Taranto ed alle sue società partecipate;

3

Preso atto che:

- gli Avv.ti Giuseppe Dimito e Massimo Moretti, officiati dal Comune di Taranto e dalle Società partecipate, rappresentavano, con PEC datate 15/12/2020 [**Allegato n. 1**] e 18/12/2020 [**Allegato n. 2**], di poter ritenere accettabile una proposta di definizione bonaria dei giudizi di opposizione da sottoscrivere, in caso di accettazione, con gli amministratori straordinari delle due Società, in considerazione dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti;
- gli stessi legali trasmettevano, unitamente alle PEC di cui sopra, una ipotesi di accordo transattivo i cui contenuti si riportano di seguito:

1) Premesse:

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1 Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:

- *in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-*

2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;

- in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;
- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.

2.2. Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:

- in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;
- **in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;**
- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- **in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.**

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano integralmente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Parteci-

pazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rifusione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU.

3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definitiva, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.

5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.

5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano.

Considerato che:

- i legali Avv.ti Dimito e Moretti comunicavano, con la PEC dello scorso 18/12/2020, che le procedure hanno migliorato la originaria proposta transattiva sui seguenti punti:

- un riconoscimento di un credito, definito "simbolico" (poiché non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) per il Comune di Taranto, a titolo risarcitorio nella procedura di A.S. di ILVA S.p.A., che da 50 milioni di euro è passata a 100 milioni;
 - l'ammissione al passivo dei crediti di AMAT nella procedura di Partecipazioni industriali S.p.A., in via chirografaria, per un importo di euro 9.000.000,00, dalla quale emerge la concreta possibilità, allo stato attuale, di incassare una somma pari a circa il 20% con una oscillazione tra il 16,9 e il 23,5% del credito ammesso;
 - un miglioramento (sebbene rimanendo al di sotto di quanto richiesto e quanto oggettivamente corrispondente alla qualità e quantità dell'attività svolta) della proposta, nei confronti di AMAT e di AMIU, di un contributo al rimborso delle spese di giudizio, portandola, con impegno a versarla in favore delle due società partecipate a titolo di rimborso indennitario ad € 83.612,04 per ciascuna delle due società, oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP da versarsi in favore sia di AMAT che di AMIU, le quali, ricevuti i predetti importi, li corrisponderanno, in parti uguali, ai due difensori, ciascuno dei quali quindi fatturerà direttamente alle stesse società l'importo per ciascuna società di € 41.806,02 oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP ed IVA se dovuta.
- gli stessi difensori hanno rappresentato che la proposta di definizione di cui sopra possa, allo stato attuale e tenendo conto dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti, ritenersi accettabile per giungere ad una definizione bonaria dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo in essere dinanzi al Tribunale Civile di Milano tra il Comune di Taranto e le sue società partecipate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le procedure di Amministrazione straordinaria della società del Gruppo Riva (ILVA S.p.a. e Partecipazioni Industriali S.p.A.);
 - che, aggiungono i legali, nell'ambito della procedura di Partecipazioni Industriali in A.S., vi sarebbe la possibilità di soddisfare parzialmente anche i crediti ammessi in via chirografaria (senza privilegio), considerato che l'accordo transattivo prevede l'ammissione al chirografo dei crediti AMAT nella misura di euro 9.000.000,00 (euro Novemilioni/00);
 - che detti crediti, secondo i legali, allo stato attuale della procedura, e tenendo conto dell'attivo e dell'eventuale passivo (con l'unica incognita dei giudizi pendenti di opposizione allo stato passivo), potranno presumibilmente portare all'incasso netto di circa il 20% delle somme ammesse al passivo, e quindi per importi vicini ai 2.000.000,00 (duemilioni) di euro per AMAT;
 - che il pagamento potrà avvenire o con i prossimi riparti parziali (ma solo dopo il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati, tra i quali il Comune di Taranto con il suo credito tributario) ovvero in sede di riparto finale alla chiusura della procedura, presumibilmente dopo la vendita dello stabilimento alla società mista creata da Invitalia e AM Italia.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Valutata positivamente la proposta dei legali officiati;

- Esaminati gli atti allegati;
- Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile;
- a voti _____;

D E L I B E R A

- 1) di accogliere la proposta di definizione transattiva dei giudizi azionati da AMAT di opposizione allo stato passivo di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A., entrambi in Amministrazione straordinaria, formulata dagli Avv.ti Giuseppe Dimito e Massimo Morretti e da sottoscrivere con gli amministratori straordinari delle due società alle condizioni stabilite in premessa, che qui seguito si riportano:

"1) Premesse:

Le premesse che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;

2) Modifiche agli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali

2.1 *Le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Ilva:*

- *in relazione alla pretesa risarcitoria fatta valere dal Comune di Taranto per complessivi Euro 818.631,14, in prededuzione (o in subordine al privilegio), "a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi", è ammessa, ai sensi dell'art. 1 comma 22 dell'A.I.A. 2012 - D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, in prededuzione, la somma di Euro 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno virgola quattordici) in favore del Comune medesimo, oltre interessi legali;*
- *in relazione alle pretese risarcitorie fatte valere dal Comune di Taranto aventi ad oggetto il supposto danno non patrimoniale (all'immagine e alla reputazione di Taranto, quantificato in Euro 1 miliardo), nonché il supposto danno patrimoniale (danni agli immobili di proprietà comunale, danni derivanti dall'intasamento delle condotte di acqua meteorica, danni derivanti dai maggiori costi per i servizi di trasporto pubblico e di igiene urbana, ecc., quantificato nella somma di Euro 500 milioni), è ammessa in via chirografaria - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - la somma di Euro 100.000.000,00 (centomilioni) in favore del Comune di Taranto, senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- *in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 100.000,00 (centomila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;*
- *in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.*

2.2. *Fermo quanto previsto al successivo art. 3.3, le Parti convengono le seguenti variazioni con riferimento allo stato passivo di Partecipazioni Industriali:*

- *in relazione alle pretese di AMIU relative ai maggiori oneri per i servizi di igiene urbana, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 13.000.000,00 (tredici milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*
- *in relazione alle pretese di AMAT relative ai maggiori oneri per i servizi di trasporto urbano, è ammesso al chirografo - a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione - l'importo di euro 9.000.000,00 (nove milioni), senza il riconoscimento di interessi o di rivalutazione;*

- in relazione alle pretese del Comune di Taranto per crediti tributari, è ammesso, con privilegio come richiesto, l'importo di euro 20.000,00 (ventimila), senza riconoscimento di alcun importo a titolo di interessi e sanzioni;
- in relazione alla domanda di rifusione delle spese legali sostenute dal Comune di Taranto, AMAT e AMIU, tra le Parti dei rispettivi giudizi si dichiarano integralmente compensate le spese di lite.

2.3. Salvo quanto previsto ai precedenti artt. 2.1 e 2.2, e salvo i crediti già ammessi al passivo, restano fermi gli altri provvedimenti assunti dal Giudice Delegato in ordine alle domande di ammissione allo stato passivo di Ilva e Partecipazioni Industriali presentate dal Comune di Taranto, da AMAT e da AMIU.

3) Dichiarazioni, rinunce e impegni

3.1. Subordinatamente all'avvenuta modifica in via irrevocabile degli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali nei termini di cui al precedente art. 2 e all'effettivo versamento da parte di Partecipazioni Industriali in favore di AMAT e AMIU di tutti gli importi previsti al successivo art. 3.3 nel termine ivi indicato, il Comune di Taranto, AMAT e AMIU si dichiarano interamente e definitivamente soddisfatti in ogni pretesa e ragione, dedotta o deducibile tra le Parti, con riferimento ai fatti e alle circostanze di cui ai Giudizi di Opposizione. Il Comune di Taranto, AMAT e AMIU dichiarano, all'avverarsi delle condizioni di cui sopra, di non aver più nulla a che pretendere nei confronti di Ilva e di Partecipazioni Industriali con riferimento alle domande per cui è causa, eccetto gli importi riconosciuti nella misura sopra indicata all'art. 2, i crediti già ammessi al passivo e gli importi di cui al successivo art. 3.3, e rinunciano pertanto definitivamente e irrevocabilmente a qualsiasi ulteriore pretesa nei confronti di Ilva e Partecipazioni Industriali, connessa o collegata o dipendente rispetto ai fatti dedotti o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione.

3.2. Le Parti si impegnano a comparire alle prossime udienze fissate in ciascuno dei Giudizi di Opposizione, formulando a verbale conclusioni conformi ai fini della modifica dello stato passivo nei termini di cui all'Accordo (inclusa, ove previsto all'art. 2, la precisazione che alcuni importi vengono ammessi a titolo transattivo e senza ulteriore specificazione) e chiedendo che venga disposta la compensazione delle spese di lite. Laddove entro la data della prossima udienza di uno o più dei Giudizi di Opposizione il presente Accordo non fosse ancora stato approvato dai competenti organi delle Procedure, le Parti del rispettivo giudizio richiederanno congiuntamente un rinvio dell'udienza al fine di ottenere, entro la nuova data di udienza, le necessarie autorizzazioni.

3.3. Partecipazioni Industriali si impegna a versare, a titolo di parziale rifusione con funzione indennitaria, gli importi di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMAT e di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro) (oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA) in favore di AMIU. Tali importi verranno pagati da Partecipazioni Industriali, al di fuori del procedimento di riparto, decorsi 5 (cinque) giorni dall'ultimo dei provvedimenti con cui gli stati passivi di Ilva e Partecipazioni Industriali verranno modificati nei termini di cui all'art. 2, mediante bonifico bancario – a valere su fondi immediatamente disponibili – sui conti correnti che saranno previamente indicati da AMAT e AMIU.

3.4. Con separate lettere, da scambiare entro 5 (cinque) giorni dal perfezionamento del presente Accordo, i legali delle Parti rinunceranno al beneficio della solidarietà professionale ai sensi della vigente Legge Professionale.

4) Transazione

Le Parti – senza alcun riconoscimento delle reciproche posizioni, pretese o contestazioni – si danno atto e convengono che con le modifiche agli stati passivi di cui all'art. 2, le dichiarazioni e rinunce di cui all'art. 3, e l'esecuzione degli impegni ivi previsti, si intende definita, in via di transazione, ogni reciproca pretesa, ancorché allo stato non formulata, dipendente dai (o comunque connessa ai) fatti e circostanze dedotte o deducibili nelle istanze di insinuazione al passivo e nei Giudizi di Opposizione, dichiarando di non avere più nulla a pretendere al riguardo le une dalle altre.

5) Costi e spese di registrazione

5.1. Fermo quanto previsto all'art. 3.3, ciascuna Parte si farà carico dei costi dei propri consulenti, così come di qualsiasi altro costo, spesa od onere sostenuto in relazione all'accordo derivante dall'accettazione della presente proposta o alla sua esecuzione.

5.2. L'imposta di registro che sarà liquidata all'esito dei Giudizi di Opposizione sarà a carico, rispettivamente, di Ilva e di Partecipazioni Industriali.

5.3. L'Accordo viene formalizzato mediante scambio di corrispondenza e verrà registrato solo in caso d'uso. I relativi oneri fiscali resteranno a carico della Parte che, con la propria condotta, renderà necessaria la registrazione.

6) Foro competente

Le Parti convengono che qualsivoglia controversia inerente o connessa all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente Accordo sarà devoluta al Tribunale di Milano".

- 2) di subordinare, tuttavia, la sottoscrizione della transazione alla preventiva adesione alla stessa da parte dell'Amministrazione comunale;
- 3) di autorizzare, di conseguenza, la Presidente del C.d.A. alla sottoscrizione della stessa, una volta accertata l'adesione del Comune di Taranto al medesimo atto transattivo;
- 4) di autorizzare la liquidazione dei compensi agli Avv.ti Moretti e Dimito, negli importi previsti dall'ipotesi di accordo transattivo, successivamente alla riscossione dalla procedura di Partecipazioni industriali S.p.A. in Amministrazione straordinaria del contributo di euro 83.612,04 (ottantatremilaseicentododici virgola zero quattro), oltre al rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CPA.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Mittente: "Per conto di: moretti.massimo@oravta.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 15/12/2020 19.32

A: <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <amat@pec.amat.ta.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/12/2020 alle ore 19:32:03 (+0100) il messaggio "Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva" è stato inviato da "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" indirizzato a: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it', 'amiutaranto@postacert.vodafone.it', 'amat@pec.amat.ta.it', 'avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'. Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 920EE3C8.00D2A621.67AC7341.08A1CE03.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 15/12/2020 at 19:32:03 (+0100) the message "Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva" was sent by "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" and addressed to: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it', 'amiutaranto@postacert.vodafone.it', 'amat@pec.amat.ta.it', 'avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'. The original message is attached.

Message ID: 920EE3C8.00D2A621.67AC7341.08A1CE03.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

— postacert.eml —

Oggetto: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali

spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Mittente: "Avv. Massimo Moretti" <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Data: 15/12/2020 19.32

A: <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,

<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,

<amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <amat@pec.amat.ta.it>

Con riferimento all'oggetto, facciamo seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per inviare in allegato copia della bozza finale dell'accordo transattivo che ha tenuto conto delle richieste del Comune di Taranto, pervenendo ad una composizione che è certamente migliorativa per la definizione dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo delle due procedure concorsuali di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali in A.S.

In particolare le procedure hanno migliorato la propria proposta transattiva sui seguenti punti:

- a. con riferimento al riconoscimento "simbolico" (poiché non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) da riconoscere al Comune di Taranto a titolo risarcitorio nella procedura di A.S. di ILVA S.p.A., che da 50 milioni di euro è passata a 100 milioni;
- b. ha fornito la documentazione richiesta per la valutazione della proposta di ammissione al passivo dei crediti di AMAT ed AMIU nella procedura di Partecipazioni industriali S.p.A., dalla quale emerge la concreta possibilità, allo stato attuale, di incassare una somma pari a circa il 20% (con una oscillazione tra il 16,9 e il 23,5%) del credito ammesso in via chirografaria, come da copie che si allegano;
- c. ha migliorato (sebbene rimanendo al di sotto di quanto richiesto e quanto oggettivamente corrispondente alla qualità e quantità dell'attività svolta) la propria proposta, nei confronti di Amat e di Amiu, di contributo al rimborso delle spese di giudizio portandola (con impegno a versarla in favore delle due società partecipate a titolo di rimborso indennitario e quindi senza necessità di emissione di fattura da parte delle società) ad € 83.612,04 per ciascuna delle due società, oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP da versarsi in favore sia di AMAT che di AMIU, le quali, ricevuti i predetti importi, li corrisponderanno, in parti uguali, ai due difensori, ciascuno dei quali quindi fatturerà direttamente alle due società l'importo per ciascuna società di € 41.806,02 oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP ed IVA se dovuta.

A fronte di ciò deve ritenersi che la proposta di definizione di cui alla bozza che si allega possa, allo stato attuale e tenendo conto dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti, ritenersi accettabile per giungere ad una definizione bonaria dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo in essere dinanzi al Tribunale Civile di Milano tra il Comune di Taranto e le sue società partecipate AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le procedure di Amministrazione straordinaria della società del Gruppo Riva (ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A.).

Il Comune di Taranto, sottoscrivendo la transazione, ottiene di essere ammesso al passivo di ILVA S.p.A. in A.S. per i seguenti importi:

€ 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno,14) in prededuzione (incassabili con il prossimo riparto parziale)

€ 100.000,00 (centomila) con privilegio a titolo di credito tributario (incassabili con piano di riparto parziale, se disponibili somme per pagamento creditori privilegiati dopo il pagamento dei debiti in prededuzione)

€ 100.000.000,00 (centomilioni) a titolo di forfetario e simbolico indennizzo per l'azione risarcitoria (detto credito chirografario, allo stato attuale, verosimilmente non potrà essere pagato per mancanza di fondi all'attivo della procedura).

L'imposta di registro (pari all'1% degli importi ammessi) resta a carico della procedura concorsuale.

Il Comune di Taranto ottiene, altresì di essere ammesso al passivo della procedura di A.S. di

Partecipazioni Industriali S.p.A. per il seguente importo:

€ 20.000 (ventimila) con privilegio a titolo di credito tributario (incassabili con il prossimo riparto parziale)

Nella medesima procedura di Partecipazioni Industriali in A.S., che dovrebbe avere la possibilità di pagare parzialmente anche i crediti ammessi in via chirografaria (senza privilegio), nell'accordo siamo riusciti ad ottenere anche l'ammissione in chirografo dei seguenti crediti:

€ 13.000.000,00 (tredicimilioni) in favore di AMIU S.p.A.

€ 9.000.000,00 (novemilioni) in favore di AMAT S.p.A.

L'imposta di registro (pari all'1% degli importi ammessi) anche per questi crediti resta a carico della procedura concorsuale

Detti crediti, come sopra anticipato, allo stato attuale della procedura, e tenendo conto dell'attivo e dell'eventuale passivo (con l'unica incognita dei giudizi pendenti di opposizione allo stato passivo), come da documentazione ricevuta dalla procedura e che si allega, potranno presumibilmente portare all'incasso netto di circa il 20% delle somme ammesse al passivo, e quindi per importi vicini ai 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) euro per AMIU e 2.000.000,00 (duemilioni) di euro per AMAT.

Il pagamento potrà avvenire o con i prossimi riparti parziali (ma solo dopo il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati, tra i quali il Comune di Taranto con il suo credito tributario) ovvero in sede di riparto finale alla chiusura della procedura, presumibilmente dopo la vendita dello stabilimento alla società mista creata da Invitalia e AM Italia.

E' parere di questi difensori che l'accordo, per come strutturato, sia vantaggioso per il Comune di Taranto e le sue società partecipate poiché esso, pur con la postilla che è stata introdotta e che recita:

"... il Comune di Taranto e le società da esso partecipate Amiat e Amiu, pur insistendo integralmente nelle proprie domande, ritenendole fondate sia in fatto che in diritto, oltre che idoneamente documentate ed esposte, e quindi senza alcun riconoscimento circa la fondatezza delle eccezioni ex adverso sollevate, hanno evidenziato che la parte di domanda relativa al danno ambientale risulta allo stato oggetto di risarcimento in forma specifica, a mezzo di opere di bonifica disposte sia con fondi pubblici che, parzialmente, con risorse rivenienti dalle somme sequestrate ai soggetti responsabili, e che quindi la relativa domanda di risarcimento può ritenersi rinunciabile; inoltre si dichiarano disponibili ad accettare una transazione sulla restante parte della domanda, e nei termini - che non ritengono in alcun modo soddisfacenti - che vengono concordati, solo ed esclusivamente per la presumibile impossibilità per le procedure, per insufficienza dell'attivo, di procedere al pagamento integrale di quanto potrebbe essere riconosciuto a titolo di credito in chirografo nei confronti delle stesse, in esito ai giudizi di opposizione attivati dinanzi al Tribunale di Milano, ed anche al fine di evitare i tempi, i costi e le spese legali connessi alla ulteriore prosecuzione dei complessi accertamenti giudiziali e comunque con l'intento di porre fine ad un contenzioso con le procedure di A.S. delle società del gruppo Ilva, ritenendo più utile per la comunità amministrata, e per gli utenti dei servizi delle società partecipate del Comune di Taranto, che si passi ad una fase meno conflittuale e di maggiore collaborazione, nella quale sia condivisa la necessità di un'adeguata considerazione degli interessi della collettività jonica..."

sostanzialmente consente il recupero integrale dei crediti in prededuzione e di quelli privilegiati del Comune di Taranto e consente, con il riconoscimento del credito chirografario di AMAT ed AMIU al passivo di Partecipazioni Industriali e per un importo molto vicino alla sorte capitale azionata, di ottenere anche un incasso di somme non irrilevanti per i bilanci delle due società, incasso che data la natura chirografaria del debito, sarebbe stato escluso anche in caso di ammissione nella procedura di ILVA S.p.A. in A.S..

Nello stesso tempo si addebita la imposta di registro dei provvedimenti (pari all'1% delle somme ammesse) a carico delle procedure concorsuali (cosa che non avverrebbe in caso di definizione giudiziale) e si garantisce un riconoscimento simbolico (perché, come detto, non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) per il Comune di Taranto, certamente inferiore al credito astrattamente vantato, ma di importo significativo.

Per il perfezionamento dell'atto, che è volontà delle parti definire entro il corrente anno 2020, è

necessario che la bozza venga approvata nel più breve tempo possibile sia dalla Giunta Comunale che dai c.d.a. di AMIU S.p.A. ed AMAT S.p.A..

Restiamo quindi in attesa di riscontro ed a disposizione per qualsiasi chiarimento, ed inviamo cordiali saluti.

Avv. Massimo Moretti
Dimito

Avv. Giuseppe

-----Messaggio originale-----

Da: Avv. Massimo Moretti [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: lunedì 27 gennaio 2020 17:00

A: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; 'avvocatura.comunetaranto'

<avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; Alessandro De Roma

(a.deroma@comune.taranto.it) <a.deroma@comune.taranto.it>

Oggetto: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano n. 51225/17 R.G.

Sollecitiamo urgente riscontro alla comunicazione del 20 gennaio u.s., in ragione dei tempi ristretti per la predisposizione degli accordi transattivi e la definizione dei sei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Milano.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

-----Messaggio originale-----

Da: Avv. Massimo Moretti [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: lunedì 20 gennaio 2020 19:35

A: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; 'avvocatura.comunetaranto'

<avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; Alessandro De Roma

(a.deroma@comune.taranto.it) <a.deroma@comune.taranto.it>

Oggetto: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano n. 51225/17 R.G.

Con riferimento al giudizio di opposizione al passivo in oggetto, facciamo seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per inviare in allegato copia del verbale dell'udienza del 14 gennaio u.s. e rimaniamo in attesa della fissazione di un urgente incontro per definire la posizione del Comune di Taranto e delle società partecipate AMAT ed AMIU da portare al tavolo con gli Amministratori Straordinari di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A. (ex RIVA Fire) per la definizione di un accordo transattivo complessivo che ci consenta di definire tutti i sei giudizi di opposizione allo stato pendenti dinanzi al tribunale di Milano con il riconoscimento della insinuazione al passivo delle due procedure.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

-----Messaggio originale-----

Da: MASSIMO MORETTI [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: giovedì 16 gennaio 2020 11:11

A: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; Studio Legale Moretti

<studiolegalemoretti@virgilio.it>

Oggetto: RE: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano

Con riferimento al giudizio in oggetto, comunichiamo che all'udienza del 14 gennaio u.s. dinanzi al G.U.

della sezione fallimentare del Tribunale di Milano dr. Piscitelli, la Amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., presente in udienza con uno dei tre Amministratori straordinari il dr. Danovi, ha dichiarato la propria volontà di addivenire ad una definizione transattiva di tutte le vertenze in corso (sono tre giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto, Amat e Amiu spa nei confronti della procedura di AS di Ilva spa e tre nei confronti della procedura di AS di Partecipazioni Industriali) e quindi, su concorde richiesta delle parti, il giudizio è stato rinviato al 25 marzo 2020 per la verifica della definizione degli accordi transattivi.

Riteniamo quindi necessario che si fissi a brevissimo un incontro sull'argomento, in modo da mettere a punto la migliore proposta per provare a definire gli accordi con gli Amministratori Straordinari in tempo per l'udienza di rinvio.

Restiamo in attesa di urgente riscontro, ed inviamo cordiali saluti.

Avv Massimo Moretti Avv Giuseppe Dimito

In data 2020-01-13T14:51:06+0100, gabinettosindaco.comunetaranto ha scritto:

Si trasmette la nota prot. n. 4151 del 13.1.20, relativa all'argomento in oggetto.

--

- Allegati: -

postacert.eml	238 kB
Bozza Transazione Ilva-P.I. _ Comune di Taranto-Amat-Amiu (proposta 15.12.20).doc	115 kB
Opposizioni pendenti al 7_12_2020_.xlsx	13,4 kB
Tab SP esecutivi PI al 6_12_20.xlsx	12,2 kB
dati-cert.xml	1,3 kB

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Mittente: "Per conto di: moretti.massimo@oravta.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 18/12/2020 09.56

A: <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <amat@pec.amat.ta.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 18/12/2020 alle ore 09:56:29 (+0100) il messaggio "R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva" è stato inviato da "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" indirizzato a:
'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
amiutaranto@postacert.vodafone.it
amat@pec.amat.ta.it
avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 9204E167.00E2F4BC.751095EE.74C7A7D3.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 18/12/2020 at 09:56:29 (+0100) the message "R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva" was sent by "moretti.massimo@oravta.legalmail.it" and addressed to:
'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
amiutaranto@postacert.vodafone.it
amat@pec.amat.ta.it
avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: 9204E167.00E2F4BC.751095EE.74C7A7D3.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

— postacert.eml —

Oggetto: R: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Mittente: "Avv. Massimo Moretti" <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Data: 18/12/2020 09.56

A: <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>,
<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'>,
<amiutaranto@postacert.vodafone.it>, <amat@pec.amat.ta.it>

Facciamo seguito alla nostra del 15 u.s. per inviare in allegato copia dell'ultima versione della bozza di accordo, contenente piccole variazioni stilistiche, da sottoporre al più presto all'approvazione degli organi deliberanti.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

Da: Avv. Massimo Moretti <moretti.massimo@oravta.legalmail.it>

Inviato: martedì 15 dicembre 2020 19:32

A: 'avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it' <avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>;
'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'
<'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'>; 'amiutaranto@postacert.vodafone.it'
<amiutaranto@postacert.vodafone.it>; 'amat@pec.amat.ta.it' <amat@pec.amat.ta.it>

Oggetto: Giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto - AMAT spa ed AMIU spa nei confronti di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali spa in A.S. dinanzi al Tribunale di Milano - bozza di definizione transattiva

Con riferimento all'oggetto, facciamo seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per inviare in allegato copia della bozza finale dell'accordo transattivo che ha tenuto conto delle richieste del Comune di Taranto, pervenendo ad una composizione che è certamente migliorativa per la definizione dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo delle due procedure concorsuali di ILVA S.p.A. in A.S. e Partecipazioni Industriali in A.S.

In particolare le procedure hanno migliorato la propria proposta transattiva sui seguenti punti:

- a. con riferimento al riconoscimento "simbolico" (poiché non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) da riconoscere al Comune di Taranto a titolo risarcitorio nella procedura di A.S. di ILVA S.p.A., che da 50 milioni di euro è passata a 100 milioni;
- b. ha fornito la documentazione richiesta per la valutazione della proposta di ammissione al passivo dei crediti di AMAT ed AMIU nella procedura di Partecipazioni industriali S.p.A., dalla quale emerge la concreta possibilità, allo stato attuale, di incassare una somma pari a circa il 20% (con una oscillazione tra il 16,9 e il 23,5%) del credito ammesso in via chirografaria, come da copie che si allegano;
- c. ha migliorato (sebbene rimanendo al di sotto di quanto richiesto e quanto oggettivamente corrispondente alla qualità e quantità dell'attività svolta) la propria proposta, nei confronti di Amat e di Amiu, di contributo al rimborso delle spese di giudizio portandola (con impegno a versarla in favore delle due società partecipe a titolo di rimborso indennitario e quindi senza necessità di emissione di fattura da parte delle società) ad € 83.612,04 per ciascuna delle due società, oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP da versarsi in favore sia di AMAT che di AMIU, le quali, ricevuti i predetti importi, li corrisponderanno, in parti uguali, ai due difensori, ciascuno dei quali quindi fatturerà direttamente alle due società l'importo per ciascuna società di € 41.806,02 oltre rimborso del 15% per spese generali ex art. 2 D.M. 55/14 e CAP ed IVA se dovuta.

A fronte di ciò deve ritenersi che la proposta di definizione di cui alla bozza che si allega possa, allo stato attuale e tenendo conto dell'alea del giudizio e delle inevitabili difficoltà sotto il profilo probatorio dei danni subiti, ritenersi accettabile per giungere ad una definizione bonaria dei sei giudizi di opposizione allo stato passivo in essere dinanzi al Tribunale Civile di Milano tra il Comune di Taranto e le sue società partecipe AMAT S.p.A. ed AMIU S.p.A. e le procedure di Amministrazione straordinaria della società del Gruppo Riva (ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A.).

Il Comune di Taranto, sottoscrivendo la transazione, ottiene di essere ammesso al passivo di ILVA S.p.A.

Amat S.p.A. Protocollo In entrata n. 0021346/2020 del 18/12/2020 10:26:23

in A.S. per i seguenti importi:

€ 818.631,14 (ottocentodiciottomilaseicentotrentuno,14) in prededuzione (incassabili con il prossimo riparto parziale)

€ 100.000,00 (centomila) con privilegio a titolo di credito tributario (incassabili con piano di riparto parziale, se disponibili somme per pagamento creditori privilegiati dopo il pagamento dei debiti in prededuzione)

€ 100.000.000,00 (centomilioni) a titolo di forfetario e simbolico indennizzo per l'azione risarcitoria (detto credito chirografario, allo stato attuale, verosimilmente non potrà essere pagato per mancanza di fondi all'attivo della procedura).

L'imposta di registro (pari all'1% degli importi ammessi) resta a carico della procedura concorsuale.

Il Comune di Taranto ottiene, altresì di essere ammesso al passivo della procedura di A.S. di Partecipazioni Industriali S.p.A. per il seguente importo:

€ 20.000 (ventimila) con privilegio a titolo di credito tributario (incassabili con il prossimo riparto parziale)

Nella medesima procedura di Partecipazioni Industriali in A.S., che dovrebbe avere la possibilità di pagare parzialmente anche i crediti ammessi in via chirografaria (senza privilegio), nell'accordo siamo riusciti ad ottenere anche l'ammissione in chirografo dei seguenti crediti:

€ 13.000.000,00 (tredicimilioni) in favore di AMIU S.p.A.

€ 9.000.000,00 (novemilioni) in favore di AMAT S.p.A.

L'imposta di registro (pari all'1% degli importi ammessi) anche per questi crediti resta a carico della procedura concorsuale

Detti crediti, come sopra anticipato, allo stato attuale della procedura, e tenendo conto dell'attivo e dell'eventuale passivo (con l'unica incognita dei giudizi pendenti di opposizione allo stato passivo), come da documentazione ricevuta dalla procedura e che si allega, potranno presumibilmente portare all'incasso netto di circa il 20% delle somme ammesse al passivo, e quindi per importi vicini ai 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila) euro per AMIU e 2.000.000,00 (duemilioni) di euro per AMAT.

Il pagamento potrà avvenire o con i prossimi riparti parziali (ma solo dopo il pagamento dei debiti in prededuzione e dei privilegiati, tra i quali il Comune di Taranto con il suo credito tributario) ovvero in sede di riparto finale alla chiusura della procedura, presumibilmente dopo la vendita dello stabilimento alla società mista creata da Invitalia e AM Italia.

E' parere di questi difensori che l'accordo, per come strutturato, sia vantaggioso per il Comune di Taranto e le sue società partecipate poiché esso, pur con la postilla che è stata introdotta e che recita:

"... il Comune di Taranto e le società da esso partecipate Amat e Amiu, pur insistendo integralmente nelle proprie domande, ritenendole fondate sia in fatto che in diritto, oltre che idoneamente documentate ed esposte, e quindi senza alcun riconoscimento circa la fondatezza delle eccezioni ex adverso sollevate, hanno evidenziato che la parte di domanda relativa al danno ambientale risulta allo stato oggetto di risarcimento in forma specifica, a mezzo di opere di bonifica disposte sia con fondi pubblici che, parzialmente, con risorse rivenienti dalle somme sequestrate ai soggetti responsabili, e che quindi la relativa domanda di risarcimento può ritenersi rinunciabile; inoltre si dichiarano disponibili ad accettare una transazione sulla restante parte della domanda, e nei termini - che non ritengono in alcun modo soddisfacenti - che vengono concordati, solo ed esclusivamente per la presumibile impossibilità per le procedure, per insufficienza dell'attivo, di procedere al pagamento integrale di quanto potrebbe essere riconosciuto a titolo di credito in chirografo nei confronti delle stesse, in esito ai giudizi di opposizione attivati dinanzi al Tribunale di Milano, ed anche al fine di evitare i tempi, i costi e le spese legali connessi alla ulteriore prosecuzione dei complessi accertamenti giudiziari e comunque con l'intento di porre fine ad un contenzioso con le procedure di A.S. delle società del gruppo Ilva, ritenendo più utile per la comunità amministrata, e per gli utenti dei servizi delle società partecipate del Comune di Taranto, che si passi ad una fase meno conflittuale e di maggiore collaborazione, nella quale sia condivisa la necessità di un'adeguata considerazione degli interessi della collettività jonica..."

sostanzialmente consente il recupero integrale dei crediti in prededuzione e di quelli privilegiati del Comune di Taranto e consente, con il riconoscimento del credito chirografario di AMAT ed AMIU al passivo di Partecipazioni Industriali e per un importo molto vicino alla sorte capitale azionata, di ottenere anche un incasso di somme non irrilevanti per i bilanci delle due società, incasso che data la natura chirografaria del debito, sarebbe stato escluso anche in caso di ammissione nella procedura di

ILVA S.p.A. in A.S..

Nello stesso tempo si addebita la imposta di registro dei provvedimenti (pari all'1% delle somme ammesse) a carico delle procedure concorsuali (cosa che non avverrebbe in caso di definizione giudiziale) e si garantisce un riconoscimento simbolico (perché, come detto, non potrebbe comunque mai essere pagato, anche ove ammesso per intero, per mancanza di fondi nell'attivo della procedura concorsuale per il pagamento dei crediti chirografari) per il Comune di Taranto, certamente inferiore al credito astrattamente vantato, ma di importo significativo.

Per il perfezionamento dell'atto, che è volontà delle parti definire entro il corrente anno 2020, è necessario che la bozza venga approvata nel più breve tempo possibile sia dalla Giunta Comunale che dai c.d.a. di AMIU S.p.A. ed AMAT S.p.A..

Restiamo quindi in attesa di riscontro ed a disposizione per qualsiasi chiarimento, ed inviamo cordiali saluti.

Avv. Massimo Moretti
Dimito

Avv. Giuseppe

-----Messaggio originale-----

Da: Avv. Massimo Moretti [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: lunedì 27 gennaio 2020 17:00

A: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; 'avvocatura.comunetaranto'

<avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; Alessandro De Roma (a.deroma@comune.taranto.it)

<a.deroma@comune.taranto.it>

Oggetto: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano n. 51225/17 R.G.

Sollecitiamo urgente riscontro alla comunicazione del 20 gennaio u.s., in ragione dei tempi ristretti per la predisposizione degli accordi transattivi e la definizione dei sei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale di Milano.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

-----Messaggio originale-----

Da: Avv. Massimo Moretti [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: lunedì 20 gennaio 2020 19:35

A: 'gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it'

<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; 'avvocatura.comunetaranto'

<avvocatura.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>; Alessandro De Roma (a.deroma@comune.taranto.it)

<a.deroma@comune.taranto.it>

Oggetto: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano n. 51225/17 R.G.

Con riferimento al giudizio di opposizione al passivo in oggetto, facciamo seguito ai colloqui ed alla corrispondenza intercorsi per inviare in allegato copia del verbale dell'udienza del 14 gennaio u.s. e rimaniamo in attesa della fissazione di un urgente incontro per definire la posizione del Comune di Taranto e delle società partecipate AMAT ed AMIU da portare al tavolo con gli Amministratori Straordinari di ILVA S.p.A. e Partecipazioni Industriali S.p.A. (ex RIVA Fire) per la definizione di un accordo transattivo complessivo che ci consenta di definire tutti i sei giudizi di opposizione allo stato pendenti dinanzi al tribunale di Milano con il riconoscimento della insinuazione al passivo delle due procedure.

Cordiali saluti

Avv. Massimo Moretti

Avv. Giuseppe Dimito

-----Messaggio originale-----

Da: MASSIMO MORETTI [mailto:moretti.massimo@oravta.legalmail.it]

Inviato: giovedì 16 gennaio 2020 11:11

A: gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it; Studio Legale Moretti

<studiolegalemoretti@virgilio.it>

Oggetto: RE: Giudizio di opposizione allo stato passivo Comune di Taranto/ILVA S.p.A. in A.S. - Tribunale di Milano

Con riferimento al giudizio in oggetto, comunichiamo che all'udienza del 14 gennaio u.s. dinanzi al G.U. della sezione fallimentare del Tribunale di Milano dr. Piscitelli, la Amministrazione straordinaria di Ilva S.p.A., presente in udienza con uno dei tre Amministratori straordinari il dr. Danovi, ha dichiarato la propria volontà di addivenire ad una definizione transattiva di tutte le vertenze in corso (sono tre giudizi di opposizione allo stato passivo promossi da Comune di Taranto, Amat e Amiu spa nei confronti della procedura di AS di Ilva spa e tre nei confronti della procedura di AS di Partecipazioni Industriali) e quindi, su concorde richiesta delle parti, il giudizio è stato rinviato al 25 marzo 2020 per la verifica della definizione degli accordi transattivi.

Riteniamo quindi necessario che si fissi a brevissimo un incontro sull'argomento, in modo da mettere a punto la migliore proposta per provare a definire gli accordi con gli Amministratori Straordinari in tempo per l'udienza di rinvio.

Restiamo in attesa di urgente riscontro, ed inviamo cordiali saluti.

Avv Massimo Moretti Avv Giuseppe Dimito

In data 2020-01-13T14:51:06+0100, gabinettosindaco.comunetaranto ha scritto:

Si trasmette la nota prot. n. 4151 del 13.1.20, relativa all'argomento in oggetto.

--

Allegati:

postacert.eml	1,0 MB
Bozza finale 18.12.2020 Transazione Ilva-P.I. _ Comune di Taranto- Amat-Amiu (versione inviata agli organi deliberanti).pdf	711 kB
dati-cert.xml	1,3 kB